



2020/08.02/000003-01
DIRA61000 - 2021/45

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 40/1998 e s.m.i..

Progetto di ampliamento e contestuale rilocalizzazione di esistente allevamento avicolo, sito nel Comune di Bene Vagienna.

Proponente: GIACCARDI Manuela, Frazione Isola n. 148, 12041 – Bene Vagienna.

Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., pronuncia di giudizio positivo di compatibilità ambientale e rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- veniva presentata presso la Provincia di Cuneo in data 28.09.2020, con prot. n. 54194, da parte della titolare dell'impresa individuale GIACCARDI Manuela, con sede legale in Bene Vagienna, Frazione Isola n. 148, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i. e contestuale istanza di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato.
- Con nota prot. n. 54755 del 01.10.2020, la Provincia, come stabilito dall'art. 27-bis, c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha comunicato ai soggetti titolari al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che la documentazione progettuale, così come depositata, è stata pubblicata dal 30.09.2020, sul sito web dell'Ente.
- Decorsi i tempi stabiliti questa autorità competente, in applicazione dell'art. 27-bis, c. 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in data 02.11.2020, ha provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito web, dell'avviso al pubblico così come predisposto dal proponente, da cui decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA.
- Con nota prot. n. 71644 del 14.12.2020 si è proceduto alla convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi in data 21.01.2021, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/90 e s.m.i. al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione e del contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Nel corso della medesima, alla luce dei pareri pervenuti, era stata evidenziata la necessità di richiedere un'integrazione degli atti documentali, al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 5879 dell'01.02.2021.
- Con la nota prot. ric n. 12651 del 01.03.2021, la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta; con l'avvenuto deposito delle integrazioni richieste, l'iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i tempi previsti per la sua conclusione.
- Con nota prot. n. 14283 del 05.03.2021, si è provveduto alla pubblicazione di quanto ricevuto e contestualmente alla convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 22.04.2021.
- Sotto l'aspetto progettuale, l'intervento in oggetto, rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di:
a) 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline".
Il progetto in esame, posto nel Comune di Bene Vagienna (CN), in Fraz. Isola 148, prevede l'ampliamento e contestuale rilocalizzazione di un allevamento avicolo esistente. Il PRGC identifica l'area oggetto d'intervento come "Area agricola".
La Sig.a Giaccardi Manuela è titolare di un'azienda agricola il cui centro aziendale è composto da un fabbricato di abitazione e da alcuni fabbricati tecnici strumentali all'attività agricola quali stalle e ricovero derrate ed attrezzi. In particolare sono presenti più capannoni ad uso allevamento avicolo che si presentano ormai in precario stato d'uso e manutenzione. Con l'attuazione del progetto si prevede di realizzare un intervento di ampliamento dell'allevamento originario (in data odierna completamente privo di animali ospitati), mediante nuove strutture separate, e contestualmente di dismettere completamente tutti gli esistenti locali di allevamento così da adibirli esclusivamente ad uso deposito agricolo, ad esclusione di una porzione particolarmente degradata ed ormai inutilizzabile che verrà demolita.
Il progetto prevede un utilizzo delle strutture da realizzarsi con potenzialità di allevamento pari a 106.768 polli da carne.
L'allevamento sarà prevalentemente articolato su 5,8 cicli/anno, dal momento che il ciclo di allevamento dei maschi pesanti si protrarrà per 56 giorni, intervallati mediamente da 7 giorni di vuoto sanitario.
A fine ciclo, gli animali saranno caricati direttamente sui camion ed inviati al macello. All'interno dei capannoni saranno rimossi abbeveratoi e mangiatoie per poter procedere alla rimozione della lettiera esausta (pollina) ed al lavaggio e disinfezione dei locali.

Consistenza e strutture di allevamento

La struttura di allevamento sarà composta da 2 fabbricati per un totale di 4.654 m² di stabulazione utile per l'allevamento.

Si prevede che il ciclo di allevamento possa originare polli da carne da destinare al macello così differenziati:

- Femmine di peso vivo di 1,7 Kg
- Femmine/maschi di peso vivo di 2,4 Kg
- Maschi di peso vivo di 3,0 Kg
- Maschi di peso vivo di 3,5 Kg

Gestione della pollina

Il sito aziendale non disporrà di apposite strutture di stoccaggio del refluo palabile in quanto questo sarà immediatamente allontanato al momento della rimozione dalle strutture di allevamento. In caso di emergenza sanitaria, o di impossibilità di spandimento, la pollina verrà stoccata tutta all'interno di un capannone, prima di essere correttamente smaltita, per procedere ad un eventuale risanamento chimico per evitare problemi con le emissioni odorigene ed evitare l'autocombustione.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione agli atti il presente procedimento dovrà comprendere e coordinare i seguenti titoli abilitativi per la realizzazione ed esercizio dell'opera:

Titolo	Autorità Competente
Giudizio di compatibilità ambientale PAU ex art. 27-bis, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Provincia di Cuneo
Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i..	Provincia di Cuneo / SUAP
Parere igienico-sanitario	ASL CN1
Nulla osta VV.FF.	VV.FF.

Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 22.04.2021, è stata convocata e si è svolta - in sede decisoria - la Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'allevamento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, e precisamente:

- 1) parere favorevole della **Provincia di Cuneo**, con nota prot. n. 25682 del 22.04.2021, alla pronuncia di positivo giudizio di compatibilità ambientale ed al rilascio dell'AIA.
- 2) parere favorevole dell'**ASL CN1** espresso con nota prot. n. 22109 dell'08.04.2021.
- 3) Permesso di Costruire n. 19/2020 ai sensi dell'art. 10 e segg. Del DPR 06/06/2001 n. 380, rilasciato dal **Comune di Bene Vagienna** e pervenuto con nota prot. ric. n. 5145 del 28.01.2021.

(Allegato B)

- 4) Nota prot. ric. n. 22881 del 12.04.2021 con cui i consulenti della Ditta dichiarano che l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime comunica di non avere competenza ad esprimersi in merito al progetto in oggetto in quanto lo stesso si colloca all'esterno della ZPS IT1160066 "Altopiano di Beinale" e la natura dell'intervento esclude interferenze all'interno della vicina area protetta.

- 5) parere favorevole con prescrizioni della **Provincia di Alessandria** espresso con nota prot. ric. n. 69381 del 01.12.2020:

"I contratti di ritiro degli effluenti zootecnici riguardano gli impianti biogas: Bianchi Roberto, Cedro, Friel Alexandria e Friel Plovera. Dichiarando la cessione di effluente zootecnico, la proponente specifica che il ritiro da parte dei soggetti sopra indicati è finalizzato alla produzione di energia elettrica; se ne deduce l'immissione nell'impianto di digestione anaerobica per la produzione di energia da biogas.

In tale configurazione, gli impianti biogas che procederanno al ritiro della cessione dovranno, per quanto riguarda il DPGR 10R/2019, dichiarare a loro volta le acquisizioni di effluenti e rispettare

gli obblighi di registrazione dettati dalla normativa – oltre che, ovviamente, le prescrizioni indicate nella rispettiva autorizzazione ex D.Lgs. 387/2003.”

Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

In quest'ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.

In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (note prot. ric. n. 3409 del 21.01.2021 e n. 27170 del 28.04.2021), dell'esito della Conferenza di Servizi del 22.04.2021, si ritiene sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come proposto e localizzato, in quanto, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, non prevedendo né stoccaggio né spandimento agronomico, lo stesso limita le emissioni locali di ammoniaca alla sola fase di stabulazione. Dalla messa in esercizio dell'allevamento non è pertanto attendibile un ulteriore impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che, nel rispetto delle previsioni progettuali, gli interventi in progetto paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo l'integrità, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale di cui al successivo punto a), necessaria per evitare e prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, nonché di quelle indicate nell'allegato atto Autorizzatorio Integrato Ambientale (**Allegato A**):

Condizione ambientale IN CORSO D'OPERA

a) lungo il perimetro dell'allevamento dovrà essere predisposta una barriera verde con specie autoctone

L'ottemperanza della condizione a) dovrà essere dimostrata ad ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo, entro 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “Servizio Valutazione Impatto Ambientale”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Visto il Decreto No. 93 del 31.7.2020 relativo all' approvazione del PEG 2020-2022.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)”

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Visti:

- il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;

- il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”;
- il D.P.R. 12.04.1996 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dall’art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale” e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.”Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001)”

Viste le note prot. ric. n. 5145 del 28.01.2021 del Comune di Bene Vagienna, n. 69381 del 01.12.2020 della Provincia di Alessandria, n. 22109 dell’08.04.2021 dell’ASL CN1, n. 22881 del 12.04.2021 delle Aree protette Alpi Marittime, in premessa richiamate.

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 21.01.2021 e del 22.04.2021, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell’Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell’ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell’art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

1. DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE in merito al progetto di ampliamento e contestuale rilocalizzazione di esistente allevamento avicolo, sito nel Comune di Bene Vagienna presentato da parte della titolare dell’impresa individuale GIACCARDI Manuela, con sede legale in Bene Vagienna, Frazione Isola n. 148, in quanto, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, l’intervento, così come proposto e localizzato, non prevedendo né stoccaggio né spandimento agronomico, limita le emissioni locali di ammoniaca alla sola fase di stabulazione. Dalla messa in esercizio dell’allevamento non è pertanto attendibile un ulteriore impatto significativo e negativo sull’ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che, nel rispetto delle previsioni progettuali, gli interventi in progetto paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull’area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo l’integrità, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale di cui al punto a) esplicitata in premessa, necessaria per evitare e prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, nonché di quelle indicate nell’allegato atto Autorizzatorio Integrato Ambientale (**Allegato A**).

2. DI STABILIRE per il proponente l’obbligo di ottemperare al rispetto della condizione ambientale, indicata al punto a) delle premesse, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell’attuazione della stessa all’ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo, entro 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori.

3. DI CONSIDERARE ACQUISITI nel presente provvedimento unico, in conformità con i disposti di cui all’art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.:

a) l’**Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, finalizzata all’esercizio dell’allevamento nel suo complesso, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell’**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) il **Permesso di Costruire n. 19/2020 ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.**, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell’**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. DI DARE ATTO altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, nonché le autorizzazioni di cui al punto 2 sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell’Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

5. DI PRESCRIVERE che, ferme restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, è affidato all’ARPA Dipartimento di Cuneo il controllo dell’effettiva attuazione

di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di esercizio dell'allevamento e di stabilire che, a tal fine, il proponente deve dare tempestiva comunicazione della messa in esercizio dell'allevamento ad ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.

6. DI CONSIDERARE ACQUISITI, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.

7. DI STABILIRE che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini della messa in esercizio dell'attività, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modifiche gestionali autorizzate dovranno essere attuate **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

8. DI INVIARE il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

9. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.

10. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento sono allegati, per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti atti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato A)
- Permesso di Costruire n. 19/2020 ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (Allegato B)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Dott. Alessandro RISSO